



**COMUNE DI MELITO DI NAPOLI**  
**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	59	DEL	4 FEBBRAIO 2022
--------	----	-----	-----------------

**OGGETTO: AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA E TRASMISSIONE SCHEMA PROPOSTA TRANSATTIVA – FASCICOLO N. 49 ING. PALMA GIULIO**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 10,30, nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica <b>SAGGESE</b>	<i>Presidente</i>	X	
Dott. Marco <b>ALICANDRO</b>	<i>componente</i>	X	
Dott. Mariano <b>CAPONE</b>	<i>componente</i>	X	

*[Handwritten signature]*

**Premesso che:**

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 14 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n. 1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

**Vista** l'istanza di ammissione alla massima passiva presentata dall'ing. **Palma Giulio**, nato a [redacted], residente a [redacted]

– acquisita al protocollo dell'Ente con pec del 18/06/2019, **Fascicolo n. 49** – relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per CTU nel giudizio Tribunale di Napoli Nord R.G. 1893/2013, per l'importo complessivo pari ad € 27.245,10 comprensivo di IVA, di contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza, di spese generali e spese anticipate ed al netto degli acconti già ricevuti nella gestione precedente il dissesto finanziario;

**Dato atto che**, in seguito all'avvio dell'istruttoria del fascicolo sopra indicato da parte degli uffici comunali, l'ing. **Palma Giulio** ha prodotto apposita fattura pro-forma n. 12/2021 in data 28/10/2021 da cui risulta che l'importo richiesto ammonta ad € 20.400,40 per onorari ed € 1.636,53 per accessori, oltre spese generali pari ad € 226,10, contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 847,61 ed IVA pari ad € 4.848,31 per un totale complessivo pari ad € **26.886,07**;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria effettuata anche attraverso l'acquisizione delle attestazioni rilasciate dal Responsabile del Servizio contenzioso e dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario in data 28/10/2021 (Fascicolo 49) ai sensi dell'art. 254, comma 4, del d. lgs. 267/2000, di poter ammettere il credito alla massa passiva per l'importo richiesto pari ad € **26.886,07**;

**Dato atto che** dalla citata attestazione risulta che, mancando idonea copertura della spesa, occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo pari ad € **26.886,07**;

**Richiamate:**

- la propria deliberazione n. 16 del 5 marzo 2021 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Autonomie – n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: "Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva";

**Ritenuto**, ai fini della riconoscibilità dei debiti, che trattasi della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia debiti derivanti da sentenze esecutive;

### Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 maggio 2016 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

*Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano*

### DELIBERA

*Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte*



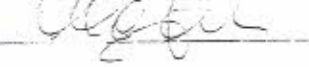
1. **Riconoscere**, ai sensi degli articoli 194 e 254 del decreto legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio in premessa indicato e, di conseguenza, **Ammettere** alla massa passiva l'istanza del creditore **Ing. Palma Giulio** – acquisita al protocollo dell'Ente con pec del 18/06/2019, **Fascicolo n. 49** – relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per CTU nel giudizio Tribunale di Napoli Nord R.G. 1893/2013, per l'importo complessivo pari ad € 20.400,40 per onorari ed € 1.636,53 per accessori, oltre spese generali pari ad € 226,10, contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 847,61 ed IVA pari ad € 4.848,31, al netto dell'acconto pari ad € 1.072,88 già versato nella gestione precedente al dissesto finanziario, per un totale complessivo pari ad **€ 26.886,07** dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;
2. **Proporre** al succitato creditore atto transattivo secondo i criteri ed il modello "Allegato A" alla citata deliberazione n. 16/2021 per l'importo pari al 50% del credito ammesso, ossia pari ad **€ 13.443,04** comprensivo di CNPA, spese generali ed IVA;
3. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 2 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 16/2021 direttamente dal creditore o in seguito a notifica della presente (attraverso PEC), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della proposta transattiva, nel caso in cui lo stesso non si attivi autonomamente ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione;
4. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 16/2021 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Melito di Napoli, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;

*[Handwritten signature]*

5. **Individuare** quale responsabile del procedimento per i pagamenti ed i connessi adempimenti, la dottoressa Giuseppina Tagliatela Scafati ovvero, in caso di assenza e/o impedimento, la dottoressa Natalia Marassa;
6. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1998 disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;
7. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
  - al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale;
  - al Sindaco;
  - al Segretario Generale;
  - all'Organo di revisione economico-finanziaria;
  - al Responsabile del Servizio Finanziario;
  - alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L. 289/2002.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Alle ore 15,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Dott.ssa Angelica <b>SAGGESE</b>	Presidente	
Dott. Marco <b>ALICANDRO</b>	componente	
Dott. Mariano <b>CAPONE</b>	componente	

**COMUNE DI NAPOLI**

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. N. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da parte del messo comunale.

Melito li 07/02/2012

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La su estesa deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Legs. 267/2000 all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ contrassegnata con N. \_\_\_\_\_ del Registro delle Pubblicazioni, senza reclami ed opposizioni.

Melito li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo